

COMUNICATO STAMPA

Due giorni di sciopero: il 4 giugno e il 27 giugno.

Due giornate diverse individuate al fine di evitare il blocco totale dell'assistenza: il 4 giugno sciopereranno i medici dipendenti, i veterinari ed i dirigenti sanitari delle ASL, degli ospedali e del ministro della salute; il 27 giugno sciopereranno i medici di famiglia e i pediatri di famiglia convenzionati. La protesta è stata indetta dalla FIMMG e dalle OO.SS.: ANNAO ASSOMED, CIVEMP, CIDA SIDIRSS, FESMED, FEDERAZIONE ASSOMED-SIVEMP, FIMMG, FIMP, SNABI SDS E UMSPED.

“Le ragioni comuni della protesta”, ha sottolineato il dott. Mario Falconi, segretario nazionale della FIMMG, “sono legate al mancato avvio delle trattative per il rinnovo del contratto scaduto ormai da 18 mesi e della convenzione scaduta da oltre 2 anni, e alle nuove preoccupazioni sulla sopravvivenza del sistema sanitario unico e nazionale suscitate, all'indomani delle elezioni amministrative, dalle dichiarazioni di un partito della compagine governativa sulla necessità di procedere speditamente sulla strada della devoluzione”.

L'annuncio è stato dato nel corso del 5° Congresso Provinciale della FIMMG BARI dal Segretario nazionale dott. Mario Falconi.

Un congresso particolare quello della FIMMG, che si è celebrato all'indomani della grande manifestazione di piazza del 5 aprile, con 1500 medici che hanno sfilato contro la politica sanitaria del Ministro Sirchia e della Regione Puglia.

“Alla Regione Puglia chiediamo di rispettare gli impegni assunti”, ha dichiarato il dott. Vito De Robertis – segretario provinciale FIMMG Bari- “e di sottoscrivere nel più breve tempo possibile il Contratto regionale”.

“Allo sciopero i medici di famiglia pugliesi aderiscono con entusiasmo” – ha affermato il dott. Filippo Anelli, segretario regionale FIMMG Puglia. - “Vogliamo ribadire il nostro giudizio negativo sulla devoluzione. Siamo pronti al referendum abrogativo, se questo fosse necessario, per difendere il Servizio Sanitario Nazionale”.

Bari, 31 maggio 2003